



ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO

N. 72249 di repertorio

N. 28362 di raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaventiquattro il giorno otto del mese di febbraio;
addì: 8.2.2024;

In Mortara, nel mio studio in Piazza Silvabella n. 12; Avanti a me **DOTTOR PANDOLFI GIOVANNI NOTAIO**, con sede in **Mortara**, iscritto al Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di **PAVIA, VIGEVANO, VOGHERA**; con l'assistenza dei signori:

CORTI ANDREA, nato a Mortara il 21 aprile 1970, residente a Mortara, Via Cortellona n. 31;

MALFATTI MARGHERITA, nata a Mede il 23 agosto 1991, residente a Mortara, Via Cortellona n. 31;

Testimoni idonei ed a me Notaio noti, sono personalmente comparsi i signori:
MIGLIORATI GUERINO nato a Castello d'Agogna (PV) l'1 dicembre 1951, residente a Sant'Angelo Lomellina (PV), Via Molino 2;

Codice Fiscale: MGL GRN 51T01 C184Y;

RICCI SANTA nata a Milano (MI) il 29 ottobre 1961, residente a Robbio, Via N. Sauro n. 7; Codice Fiscale: RCC SNT 61R69 F205Q;

MIGLIORATI PAOLO nato a Vercelli (VC) il 07 settembre 1987, residente a Sant'Angelo Lomellina (PV), Via Molino 2;

Codice Fiscale: MGL PLA 87P07 L750X.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono personalmente certo, mi richiedono di far constare da atto pubblico quanto segue.

1) I signori **MIGLIORATI GUERINO**, **RICCI SANTA** e **MIGLIORATI PAOLO**, alla continua presenza dei testimoni, costituiscono tra loro un Ente del Terzo Settore, in forma associata riconosciuta, sotto la seguente denominazione sociale:

"RIFUGIO DEL CANE ODV"

L'Associazione dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "odv" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico allorché iscritta nell'apposito registro o successivamente nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

2) La società ha sede legale in Comune di **VIGEVANO (PV)**, Via Mora Bassa snc, strada dei livelli.

3) La durata dell'Associazione è illimitata.

4) L'Associazione esercita in via principale l'attività di interesse generale, di seguito elencata, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi della seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5

Registrato a Pavia

il 13/02/2024

al n. 2119 Serie 1T



del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

In particolare persegue esclusivamente finalità di protezione e difesa degli animali, in particolare dei cani, e di solidarietà sociale, nel campo della promozione della cultura e del miglioramento dei rapporti di convivenza tra uomini ed animali. L'associazione non ha fini di lucro ma ha lo scopo di operare in difesa di tutti gli animali - in particolare dei cani -, in proprio, ovvero mediante partecipazione a progetti di altre realtà analoghe, attuando attività operative volte alla tutela degli animali e educative volte a migliorare e stimolare la conoscenza degli animali, il loro rispetto e l'attuazione delle migliori politiche per la loro gestione.

Maggiori dettagli in ordine alle finalità dell'Associazione sono contenuti nello Statuto Sociale, destinato a disciplinare organizzazione e funzionamento della società. Detto Statuto, scritto su fogli quattro per pagine quindici e quanto contenuto nella sedicesima, viene in ogni sua parte approvato dai soci; quindi firmato dai testimoni, dai soci medesimi e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, previa lettura agli stessi datane da me Notaio.

5) L'importo della quota di iscrizione dovuta da coloro che entrano a far parte dell'associazione viene determinata, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto allegato dal Consiglio Direttivo.

Dichiara il solo comparente signor MIGLIORATI GUERINO di aver provveduto a versare, a titolo di riserva indisponibile della costituenda Associazione, la somma di Euro 16.000,00 (sedicimila virgola zero zero), all'organo amministrativo che ne rilascia ampia e liberatoria quietanza, mediante assegno bancario non trasferibile n. 8008068451-06 emesso in data odierna su Banca BPER filiale di Mortara.

Il patrimonio iniziale della associazione, pertanto, è costituito da un importo complessivo di euro 16.000,00 (sedicimila virgola zero zero), versato come sopra, salvo buon fine dello stesso.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali rendite, proventi, entrate, comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 4 e per il solo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 4.

È sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve di ogni genere agli associati, ai lavoratori, ai collaboratori, agli amministratori o ad altri componenti degli organi associativi.

6) L'Associazione, per decisione dei soci, è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da due membri duraturi in carica per 3 (tre) anni, salvo revoca o dimissioni e rieleggibili.

Alla carica di consiglieri vengono chiamati i signori MIGLIORATI GUERINO e MIGLIORATI PAOLO (come in precedenza generalizzati) che accettano l'incarico e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità previste dalla legge.

Alla carica di Presidente del Consiglio Direttivo viene chiamato il signor MI-



GLIORATI GUERINO, che accetta l'incarico.

Alla carica di Vice Presidente del Consiglio Direttivo viene chiamato il signor MIGLIORATI PAOLO, che accetta l'incarico.

A' sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- determinare la quota annuale di iscrizione all'Associazione.

Al Presidente del Consiglio Direttivo sono attribuite rappresentanza legale e giudiziale della società e l'uso della firma sociale.

7) Gli esercizi sociali si chiudono il trentuno dicembre (31/12) di ogni anno.

Il primo esercizio si chiude il trentuno dicembre duemilaventiquattro (31.12.2024).

8) A' sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale, l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

9) I comparenti autorizzano il signor MIGLIORATI GUERINO in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo ad apportare al presente atto costitutivo ed allo Statuto allegato, le eventuali modifiche aggiunte, soppressioni, richieste dalle competenti Autorità.

10) Per quanto non previsto valgano le disposizioni di legge.

11) Spese del presente atto, inerenti e consequenziali sono a carico dell'associazione, ammontanti presumibilmente ad Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero).

Il presente atto è esente da imposta di bollo ex articolo 82 comma 5 C.T.S..

I comparenti prestano il loro consenso al trattamento dei dati personali in relazione alla presente operazione ed alla loro conservazione nella banca dati in conformità delle vigenti disposizioni legislative e dichiarano di aver ricevuto da me notaio la relativa informativa ai sensi delle leggi vigenti.

Richiesto, io Notaio ho rogato questo atto che ho letto personalmente, unita-



mente all'allegato "A", alla continua presenza dei testimoni, ai comparenti i quali da me interpellati lo hanno riconosciuto conforme alla loro volontà e lo approvano in tutto. Dattiloscritto sotto la mia personale direzione, da persona di mia fiducia e completato da me Notaio, questo atto consta di due fogli di cui si occupano quattro pagine intere e quanto è contenuto nella presente settima fin qui occupata.

Viene firmato a sensi di legge e nell'allegato "A" dai comparenti, dai testimoni e da me Notaio ad ore quindici e quarantacinque.

Firmato all'originale:

MIGLIORATI GUERINO

RICCI SANTA

MIGLIORATI PAOLO

ANDREA CORTI TESTE

MALFATTI MARGHERITA TESTE

PANDOLFI GIOVANNI NOTAIO - SIGILLO



Allegato "A" al n. 72249/28362 di repertorio

STATUTO

ART. 1 (Denominazione e sede)

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore, denominato

“RIFUGIO DEL CANE ODV”

(d'ora in avanti denominata Associazione) che assume la forma giuridica di Associazione, riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'eventuale utilizzo della locuzione “Ente del terzo settore” nella corrispondenza o l'integrazione della denominazione sociale con l'ulteriore acronimo ETS costituisce una ulteriore facoltà che discende dal possesso primario della qualificazione speciale derivante dall'iscrizione nella relativa sezione del RUNTS.

L'Associazione ha sede legale in Via Mora Bassa snc – zona livelli - nel comune di Vigevano.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istituiti.

L'Associazione opera sul territorio della provincia di Pavia, di quello regionale, limitrofo ed extraregionale aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 (Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "organizzazione di volontariato")

- L'Associazione dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

- La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

- Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART. 3 (Statuto)

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 4 (Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

ART. 5 (Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.



ART. 6 (Finalità e Attività)

L'Associazione esercita in via principale l'attività di interesse generale, di seguito elencata, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi della seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

In particolare persegue esclusivamente finalità di protezione e difesa degli animali, in particolare dei cani, e di solidarietà sociale, nel campo della promozione della cultura e del miglioramento dei rapporti convivenza tra uomini ed animali. L'associazione non ha fini di lucro ma ha lo scopo di operare in difesa di tutti gli animali - in particolare dei cani -, in proprio ovvero mediante partecipazione a progetti di altre realtà analoghe, attuando attività operative volte alla tutela degli animali e educative volte a migliorare e stimolare la conoscenza degli animali, il loro rispetto e l'attuazione delle migliori politiche per la loro gestione.

Può svolgere, inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quella sopraelencata e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D.Lgs. 117/2017. L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

In particolare l'Associazione persegue lo scopo tramite l'azione diretta, personale, gratuita e comune degli associati e dei volontari, di promuovere, realizzare tutte quelle iniziative a favore degli animali - in particolare i cani -.

L'Associazione per perseguire le predette finalità opera mediante:

- le prestazioni degli associati e/o volontari che offrono gratuitamente le proprie prestazioni e competenze;
- l'attuazione di propri autonomi progetti, oppure l'adesione a progetti di Enti Pubblici e Privati che siano in armonia con le finalità dell'Associazione stessa;
- dipendenti e collaboratori, purché non soci dell'Associazione, retribuiti in conformità con l'art. 3 c. 4 della Legge 266/91.

Per lo svolgimento delle attività, per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari, l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed organizzazioni nazionali ricono-



sciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Le attività principali o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D.Lgs. 117/2017.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione di cui fa parte, è incompatibile con la qualità di associato.

ART. 7 – Soci

Possono diventare soci le persone fisiche, le persone giuridiche, le associazioni di qualsiasi genere, comitati nazionali ovvero locali che condividono le finalità della "Associazione". L'iscrizione sarà considerata a tempo indeterminato fatto salvo quanto di cui ai punti successivi.

I soci si distinguono in:

7.a) fondatori

7.b) onorari

7.c) fruitori

I soci "fondatori" sono coloro i quali sono intervenuti all'atto della costituzione della "Associazione".

I soci "onorari" sono coloro i quali sono stati scelti dal Consiglio Direttivo per particolari meriti nei confronti dell'"Associazione".

I soci "fruitori" sono coloro i quali fruiranno dei servizi della "Associazione".

ART. 8 (Ammissione dei soci ed esclusione)

L'ammissione all'"Associazione" è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della eventuale quota associativa.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minori, le stesse dovranno essere firmate dall'esercente la potestà.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- a) recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;
- b) per non aver effettuato il versamento della eventuale quota associativa annuale, qualora venga deliberata;
- c) per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;

d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione all'assemblea dei soci che, previo contraddittorio, deve decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.

ART. 9 (Diritti e doveri degli associati)

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentante o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale - nel caso di persone giuridiche - purché iscritti da almeno sette giorni nel libro degli associati e il dovere di:
 - rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
 - svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
 - versare la eventuale quota associativa secondo l'importo e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 10 (Gli organi sociali)

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 11 (L'Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica (es: sms, pec, e-mail, ecc.) da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure



mediante avviso affissione nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Gli associati possono intervenire in Assemblea ordinaria e straordinaria mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART.12 (Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13 (Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo tre deleghe.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14 (Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (trequarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (trequarti) degli associati.

ART. 15 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle vo-



lontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.
- determinare la quota annuale di iscrizione all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti che va da due a cinque componenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni tre e sono rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo è composto da soli due membri delibera quando sono presenti tutti; in caso di parità il voto del presidente vale doppio.

Il potere di rappresentanza degli amministratori è stabilito dal Consiglio Direttivo. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 16 (Il Presidente)

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 17 (Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

ART. 18 (I beni)

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 19 (Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 20 (Bilancio di esercizio)

I documenti di bilancio dell'Associazione o del rendiconto di cassa, ove ne ricorrono i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 21 (Bilancio sociale)

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 22 (Convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/20147 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 23 (Qualità di volontario)

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione, di cui il volontario è socio o associato o tramite la quale svolge la propria attività volontari.

ART. 24 (Personale retribuito)



L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura nei limiti previsti dall'art. 33 D.Lgs. 117/2017, vale a dire in misura non superiore al 50% del numero dei volontari.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 25 (Libri sociali obbligatori)

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

I libri di cui alle lettere a), b), c) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro sette giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 15 giorni.

L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 26 (Responsabilità ed assicurazione degli associati)

Gli associati ed i volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 27 (Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

ART. 28 (Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Firmato all'originale:

MIGLIORATI GUERINO

RICCI SANTA

MIGLIORATI PAOLO

ANDREA CORTI TESTE

MALFATTI MARGHERITA TESTE

PANDOLFI GIOVANNI NOTAIO - SIGILLO

Io sottoscritto **DOTTOR PANDOLFI GIOVANNI NOTAIO** con sede in **MORTARA** iscritto al Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di **Pavia, Vigevano e Voghera**

CERTIFICO

- che la presente copia informatica è conforme all'originale documento analogico;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16 febbraio 1913



n. 89, nonché D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, loro successive modifiche ed integrazioni, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority, avente validità fino al 27 giugno 2026.

Mortara, quindici febbraio duemilaventiquattro, nel mio studio in Piazza Silvabella n. 12.

File firmato digitalmente dal Notaio Pandolfi Giovanni